



## BOLLETTINO ECONOMICO

8 –22 novembre 2013

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

#### **Ocse, stime al ribasso su Pil e investimenti per il triennio 2013-2015**

Le ultime stime dell'Ocse prevedono per la Slovenia una maggiore contrazione del PIL nel 2014 dello -0,9%. Invariata la stima della contrazione del Pil per l'anno in corso che rimane del -2,3%. Una prima ripresa del Pil sloveno, dello 0,6%, è prevista per il 2015, quando dovrebbero già sentirsi gli effetti positivi della ristrutturazione delle banche slovene.

A generare il deterioramento e' soprattutto il calo della domanda interna, come conseguenza delle politiche di consolidamento fiscale, del processo di riduzione del debito delle aziende e del risanamento del settore bancario. Secondo l'Ocse la domanda interna si ridurrà del 4,2% nell'anno in corso, del 3% nel 2014 e dell'1,4% nel 2015. Preoccupanti anche le stime della contrazione degli investimenti: del 3,9% nel 2013, del 4,2% nel 2014 e del 3% nel 2015. Una boccata d'ossigeno dovrebbe arrivare dall'export, che dovrebbe crescere dell'1,6% nel 2013, del 3,1% nel 2014 e del 4,7% nel 2015.

L'inflazione nel 2013 raggiungerà il 2,2%, nel 2014 il 1,7% e nel 2015 l' 1,3%.

La disoccupazione dovrebbe continuare a crescere nel triennio, e cioè, rispetto all'8,2% nel 2011, dovrebbe aumentare al 10,7% nel 2013, all'11,2% nel 2014 e all'11,4% nel 2015.

A causa di alti costi di risanamento del sistema bancario sloveno, l'OECD prevede per il 2013 un deficit di bilancio del 7,1% (circa 2,5 miliardi di Euro), il quale dovrebbe successivamente scendere al 5,9% nel 2014 e al 2,9% nel 2015. Di conseguenza il debito pubblico sloveno aumenterà dai 63,1% del PIL nel 2013 al 70,5% del PIL nel 2014 fino al 74,7% del PIL nel 2015.

#### **Dato disoccupazione Settembre 2013**

Il tasso di disoccupazione in Slovenia a settembre 2013 è sceso al 12,6% (114.669 unità) ossia di 0,2 punti percentuali in meno rispetto ad agosto 2013, mentre il numero di persone occupate è aumentato di circa 2.000 unità, raggiungendo le 795.523 unità.

### POLITICA ECONOMICA

#### **Approvazione delle Legge di Bilancio 2014-2015**

Il 15 novembre l'Assemblea Generale ha confermato la fiducia al Governo Bratusek, approvando la Legge di bilancio 2014-2015 con 50 voti a favore e 31 contrari. Il tetto della spesa pubblica è stato fissato a 9,6 miliardi di Euro, a fronte di una proiezione delle entrate complessive pari a 8,62 miliardi di Euro. Il deficit programmato è dunque di 1 miliardo di euro, ovvero il 2,9% del Pil, scendendo così sotto la soglia di Maastricht.

### **Bruxelles approva il nuovo bilancio sloveno**

La Commissione europea ha dato un giudizio sostanzialmente positivo sulla legge finanziaria slovena per il 2014, che è in linea con il patto di stabilità e con le raccomandazioni di Bruxelles. Viene comunque osservato che i provvedimenti inclusi nel piano di partnership economica, portano a uno sviluppo limitato nell'implementazione delle raccomandazioni strutturali. Bruxelles ha invitato le autorità slovene ad attenersi rigorosamente all'attuazione delle misure previste nella legge finanziaria.

### **Imposta sugli immobili**

L'Assemblea Nazionale ha approvato anche la legge per l'imposta sugli immobili che dovrebbe portare nelle casse dello stato 400 milioni di euro all'anno, entrerà in vigore dal 1 gennaio 2014. I criteri sono stati descritti nel precedente Bollettino Economico (4-18 ottobre 2013). La base d'imposta sarà nel 2014 dell'80% del valore dell'immobile, nel 2015 passerà al 90% del suo valore.

### **Rapporto della Commissione europea sugli squilibri macroeconomici**

Come per la Spagna, anche per la Slovenia la Commissione europea ha ritenuto di non avviare un procedimento sanzionatorio pre squilibri macroeconomici apprezzando l'"ambizioso" piano di stabilità e di riforme che il Governo sloveno si è impegnato ad attuare. La Commissione valuta che progressi cruciali saranno effettuati grazie alla nuova regolamentazione delle banche, mentre fra le criticità segnala la debole crescita delle esportazioni, il forte indebitamento delle imprese, il trend di crescita del debito pubblico e l'aumento della disoccupazione.

### **Agenzia Fitch: immutato il rating della Slovenia**

L'agenzia Fitch ha mantenuto per la Slovenia l'attuale rating (BBB+), aggiungendo tuttavia un outlook negativo, a motivo delle incognite connesse con l'ammontare dei costi per il risanamento delle banche e con i tempi di tale operazione. Fitch ritiene che i relativi costi ammontano attualmente a 4,6 miliardi di euro, ben 1,8 miliardi in più rispetto alle previsioni dell'aprile scorso.

## SISTEMA CREDITIZIO

### **Emissione di bond per 1,5 miliardi di euro**

Solo qualche ora dopo l'approvazione del bilancio e la pubblicazione del parere della Commissione europea, la Slovenia ha piazzato sulle borse di Londra e Lussemburgo bond per 1,5 miliardi di euro, con scadenza triennale e con un tasso di interesse pari al 4,7%. Le obbligazioni sono state vendute ad un singolo investitore, al 99,6% del valore nominale. Il Governo ha affermato che i fondi ottenuti dalle obbligazioni non saranno utilizzati per il funzionamento operativo (obbligazioni attuali), poiché per il 2014 e il 2015 lo Stato ha risorse sufficienti.

Con questa operazione, il Governo si è cautelato, aumentando la disponibilità di risorse per la ricapitalizzazione bancaria, prima della pubblicazione dei risultati delle assets quality review e degli stress test.

## SOCIETA'

### **Premio alla società Cecom**

Nell'ambito del "Forum sulle innovazioni", organizzato a Lubiana dall'agenzia Spirit e dal Ministero dello sviluppo economico e della tecnologia, sono stati consegnati premi a tre società straniere per i migliori progetti di investimento in Slovenia durante l'anno. Tra queste, l'azienda italiana Cecom di Torino, che ha recentemente realizzato un investimento green field del valore di 7 milioni di Euro, con 35 dipendenti, a Mirna Pec (Novo Mesto) per la produzione di lamiera stampata per l'industria automobilistica. La produzione sarà destinata principalmente al mercato locale (in particolare Revoz – filiale slovene del Gruppo Renault) e all'export nell'Europa Centrale e Orientale.

### **Mercator**

Le perdite nette della società Mercator registrate nei primi nove mesi di quest'anno ammontano a 17,6 milioni di euro. Le perdite sono state più contenute nell'ultimo trimestre (2,4 milioni), le più basse dall'inizio dell'anno scorso, quando è iniziata la flessione. Lo stock di debito complessivo ammonta a 994 milioni di euro.

### **Cimos**

La società Cimos continua ad avere carenze di liquidità (da 60 a 70 milioni di euro), per cui si prevede che le banche ed i proprietari della società riscuoteranno i 35 milioni di euro offerti dallo Stato a titolo di garanzia come conseguenza entro marzo lo Stato dovrà convertire l'estensione delle garanzie in capitale, diventando comproprietario.

### **Telekom Slovenia**

Telekom Slovenia, in base a fonti non ufficiali, si sta preparando a vendere la quota del 50% che detiene nell'operatore telefonico di Gibilterra, Gibtelecom. L'operazione potrebbe produrre circa 50 milioni di euro, più degli utili registrati l'anno scorso dal gruppo sloveno, e potrebbe essere connessa all'orientamento della società di tagliare le spese, a cominciare dalla manodopera.

### **Porto di Capodistria**

Il Porto di Capodistria ha prodotto nei primi nove mesi di quest'anno 12,3 milioni di utili netti, +49% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Risultati positivi sono stati registrati soprattutto nel campo del trasbordo di container e delle merci in genere.

## ALTRE NOTIZIE

### **Contrazione dei consumi di energia nel 2012.**

Il consumo finale di energia in Slovenia nel 2012 è sceso del 2%, raggiungendo il valore di 4.959 ktoe, soprattutto nelle componenti gas naturale (-5%), combustibili solidi (-4%) e calore (-4%). In aumento invece i consumi per geotermale, solare (+9%) ed energie rinnovabili (+2%).

I consumi di prodotti petroliferi rappresentano quasi la metà (il 49,2%) del consumo finale di energia e registrano una riduzione del 2% rispetto al 2011, principalmente per olio combustibile leggero (-18%) e benzina (-8%). Cresce il consumo di gasolio (+5%). Al secondo posto si trovano i consumi elettrici (22%), al terzo posto quelli di energia da fonti rinnovabili (12%, soprattutto biomassa per l'89% e biocarburanti), che superano per la prima volta il gas naturale (quota dell'11%).

Il trend si riflette anche nell' interscambio con l'Italia che, nei primi sette mesi del 2013, pur confermandosi come il secondo partner commerciale in Slovenia, nelle esportazioni italiane verso la Slovenia, ha registrato rispettivamente nei settori coke e derivati dal petrolio -40,2%, energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata -9,5% (rispetto allo stesso periodo del 2012).

**Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Patrizia Ruggiero, Giovanni Vogric)**  
**UFFICIO DI LUBIANA DELL'AGENZIA ICE (Alessandra Rainaldi)**

---

**Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana**  
[www.amblubiana.esteri.it](http://www.amblubiana.esteri.it); [commerciale.lubiana@esteri.it](mailto:commerciale.lubiana@esteri.it)  
tel. (00386) 1 426 2194

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle  
imprese italiane**  
Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana  
[www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/](http://www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/) ; [lubiana@ice.it](mailto:lubiana@ice.it);  
Tel: (00386) 1 4224370